

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 1203
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO: *Superamento dei limiti di manganese nelle acque sotterranee e gestione dei conferimenti presso la discarica di Maggiora (NO) – Azioni di verifica e tutela della salute pubblica.*

PREMESSO CHE

- In data 30 settembre 2025, la Giunta regionale – tramite l'Assessore Matteo Marnati – rispondeva all'interrogazione immediata n. 659, chiarendo che presso l'impianto SAVOINI GMG s.r.l. situato nel Comune di Maggiora (NO) erano stati conferiti rifiuti non pericolosi contenenti amianto provenienti dal cantiere torinese dell'Idropolitana del Parco Arrivore;
- In quella stessa sede veniva ribadito che la verifica della necessità di bonifica e la gestione delle matrici ambientali erano poste sotto il controllo di ARPA Piemonte;

CONSIDERATO CHE

- Da un'inchiesta giornalistica pubblicata sul quotidiano La Stampa in data 17 giugno 2026 ("Nella discarica di Maggiora il manganese è oltre i limiti") emergono fortissime preoccupazioni ambientali legate al monitoraggio delle acque sotterranee eseguito nel corso del 2025, ma riportato nella relazione annuale della ditta Savoini GMG consegnata solo alla fine di Marzo 2026;
- Secondo quanto riportato dalla relazione annuale inviata dalla stessa ditta Savoini GMG ai Comuni di Maggiora e Cureggio, alla Provincia e ad ARPA, i valori di manganese riscontrati nella falda superficiale superano fino a circa 14 volte il limite di legge consentito. Le anomalie registrate nei piezometri evidenziano un superamento della soglia di contaminazione, fissata a 50 $\mu\text{g/l}$ con picchi registrati già a settembre 2025 (580 $\mu\text{g/l}$) e a novembre 2025 (676 $\mu\text{g/l}$);

- L'esposizione prolungata e l'ingestione di alte concentrazioni di manganese tramite l'acqua sono scientificamente associate a rischi per la salute umana, per gli animali e per le colture;
- Oltre alle problematiche legate alla falda, l'articolo evidenzia la legittima preoccupazione dei residenti per la richiesta avanzata dal soggetto gestore di modificare la tipologia di materiali conferibili, puntando ad innalzare i limiti per poter accogliere rocce da scavo contenenti amianto naturale, sul modello di quanto già autorizzato per il sito di Italia '61 a Torino[VP I];

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- La minoranza consiliare del Comune di Maggiora ha sollevato interrogativi circa le tempistiche di legge di comunicazione pubblica di tali dati, evidenziando come i primi rilievi anomali risalgano all'autunno del 2025, ma siano emersi nel dibattito cittadino solo a metà giugno 2026;
- Il codice dell'Ambiente (D.Lgs 152/2006) prevede che, nel caso in cui venga scoperta una contaminazione delle acque sotterranee o del terreno, indipendentemente dalla possibile causa, questo debba essere comunicato agli Enti in maniera ufficiale entro 24 ore e nel contempo vengano messe in opera misure di protezione per impedire la diffusione della contaminazione. Questa importante prescrizione di legge, volta alla tutela della qualità delle acque del corpo idrico sotterraneo, è stata completamente disattesa dalla Savoini GMG;
- A loro volta gli Enti coinvolti, in primis il Comune, la Provincia e la Regione, avrebbero dovuto attivarsi tempestivamente per individuare le cause della contaminazione e gli interventi da realizzare ai fini della salvaguardia della risorsa idrica e della tutela della salute e dell'ambiente, secondo la legislazione vigente. Al momento non risulta siano state intraprese azioni in questa direzione;
- Il fatto che la proprietà dell'impianto, nell'articolo de "La Stampa", attribuisca, tali variazioni a fenomeni naturali e stagionali legati ai movimenti della falda e alla geologia locale non è pertinente, in quanto, a termini di legge, l'unico soggetto titolato a definire eventuali valori di fondo naturale dei contaminanti è l'ARPA Regionale, sulla base non di opinioni di singoli tecnici, ma di studi tecnico-scientifici, da condurre in accordo alle linee guida di ISPRA del 2018;
- A valle della discarica di Maggiora, nel comune di Cureggio, si trova il pozzo "Bergallo" che fornisce acqua potabile all'acquedotto consortile in concessione ad Acqua Novara VCO;

INTERROGA L'ASSESSORE COMPETENTE

Per sapere:

Quali azioni urgenti e specifiche la Giunta Regionale e l'Assessorato all'Ambiente stiano mettendo in campo, di concerto con ARPA Piemonte e le autorità sanitarie locali, per verificare capillarmente le cause del superamento dei limiti del manganese (e di eventuali altre sostanze inquinanti) nelle acque sotterranee di Maggiora e per evitarne la diffusione, e come e si intenda garantire una trasparente e tempestiva informazione pubblica al fine di assicurare la cittadinanza e tutelare la salute dei residenti.